

Studio Legale

Avv. Daniela PeriniVia G. D'Alzano n. 5, Scala 1
24122 BergamoProfessionista delegato e
custode giudiziario

Tel. 035.245681

Mail: avv.danielaperini@outlook.it

Pec: daniela.perini@bergamo.pecavvocati.it

**TRIBUNALE ORDINARIO DI BERGAMO****G.E. DOTT. LUCA FUZIO****PROCEDURA ESECUTIVA N. 574/2021 RGE****CUSTODE GIUDIZIARIO: AVV. DANIELA PERINI C.F. PRNDNL69B63A794Q****TEL. 035.245681 - E-MAIL AVV.DANIELAPERINI@OUTLOOK.IT****AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
I ESPERIMENTO**

L'Avv. Daniela Perini, nominato Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale con ordinanza in data 09.01.2025,

AVVISA CHETRAMITE IL PORTALE WWW.GARAVIRTUALE.IT**IL GIORNO 16 LUGLIO 2025, ALLE ORE 15:30 - QUANTO AL LOTTO N. 1**
IL GIORNO 16 LUGLIO 2025, ALLE ORE 15:40 - QUANTO AL LOTTO N. 2

avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di

**VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA**

dei seguenti beni

Lotto n. 1	
Comune di Curno (BG - 24035) - Via XI Febbraio n. 1	
descrizione	Proprietà esclusiva di monolocale di piccole (circa 28,00 mq) dimensioni costituito da ingresso, zona giorno con cucina ed un bagno cieco. L'unità immobiliare è ubicata a piano terra ed ha accesso val vano scala comune
Dati catastali	Quanto sopra risulta identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Curno al foglio 2, particella 3201, subalterno 701, indirizzo VIA XI FEBBRAIO 1, piano TERRA, comune CURNO, categoria A3, classe 2, consistenza VANI 1,5, superficie 28 MQ, rendita € 116,20.
Pratiche edilizie	Numero pratica: 71/90 Tipo pratica: Concessione Edilizia - Per lavori: RISTRUTTURAZIONE - Rilascio in data 08/04/1991 al n. di prot. 9676
Conformità / difformità	<u>Conformità edilizia:</u> l'esperto stimatore non dichiara la conformità edilizia in quanto è stata riscontrata una diversa distribuzione degli spazi interni ed altezza. Quanto sopra è regolarizzabile mediante pratica

edilizia in sanatoria ad un costo stimato di € 3.200,00 (di cui € 1.200,00 per l'oblazione ed € 2.000,00 per spese tecniche)

Conformità urbanistica: l'esperto stimatore dichiara la conformità urbanistica del bene.

Conformità catastale: l'esperto stimatore dichiara la conformità catastale del bene

Stato occupazione	Libero.
Prezzo base d'asta	Euro 25.360,00
Offerta minima ex art. 571 cpc	Euro 19.020,00
Offerte minime in aumento	Euro 1.000,00
cauzione	10% del prezzo offerto

Lotto n. 2

Comune di Treviglio (24047 - BG) – Via Dei Facchetti n. 2

Sub 17: proprietà esclusiva di immobile ad uso negozio ubicato a piano terra in Via Facchetti, con accesso da vetrina espositiva, che non coincide con l'attuale accatastamento per opere eseguite ma non correttamente accatastate. Era indicato un negozio di tre vani mentre in realtà si tratta di un vano, un disimpegno un retro-negozio (foglio 44 mappale 2459 subalterno 19) per prova abiti da sposa con piccolo servizio igienico e portichetto su cortile interno. L'immobile risulta collegato a due ampi vani utilizzati come deposito, ed a un porticato accessorio degli stessi, identificati catastalmente al foglio 44 mappale 2459 subalterno 705. L'accesso carrale al retro-negozio e ai locali destinati a deposito, avviene attraverso un androne da Via Dei Facchetti, attraverso una corte comune a diverse unità immobiliari.

Superficie complessiva di circa mq 89,00

Sub. 705: proprietà esclusiva di immobile ad uso deposito, costituito da una due ampi vani ed un porticato, ubicato a piano terra. Risulta collegato al negozio identificato catastalmente con foglio 44 mappale 2459 subalterno 17. L'accesso carrale ai locali avviene attraverso un androne da Via Dei Facchetti, attraverso una corte comune a diverse unità immobiliari. L'accesso pedonale avviene anche dal cortile comune. Superficie complessiva di circa mq 124,00

descrizione

Sub. 19: proprietà esclusiva di immobile costituito da un vano ed un servizio igienico, autorizzato come retro-negozio avente accesso negozio, identificato catastalmente al foglio 44 mappale 2459 subalterno 17, con accesso da Via Facchetti. Non coincide con l'attuale accatastamento per opere eseguite ma non correttamente accatastate. L'immobile risulta collegato a due ampi vani utilizzati come deposito, ed a un porticato accessorio degli stessi, identificati catastalmente al foglio 44 mappale 2459 subalterno 705. L'accesso carrale al retro-negozio e ai locali destinati a deposito, avviene attraverso un androne da Via Dei Facchetti, attraverso una corte comune a diverse unità immobiliari.

Superficie complessiva di circa mq 28,70

Sub. 18: proprietà esclusiva di immobile ad uso negozio ubicato in Via Roma, con vetrine espositive anche su Via Facchetti. L'attuale accatastamento non coincide con lo stato dei luoghi per opere eseguite ma non correttamente accatastate. Era indicato un negozio di due ampi vani, distribuiti su due livelli; piano terra e primo. In realtà si tratta di un negozio su tre livelli, piano terra, primo e secondo che comprende catastalmente il foglio 44 mappale 2459 subalterno 17, 22, 26 e 27.

Il piano terra è costituito da un ampio vano rettangolare con servizio igienico, ripostiglio e spazi per prova abiti. Il piano primo risulta della stessa dimensione del piano sottostante ed è costituito da un lungo vano rettangolare, un servizio igienico e piccoli spazi per prova abiti. Nella

porzione retrostante l'ascensore si trova oltre che al vano tecnico ascensore, due vani ad uso magazzino. Il piano secondo è costituito da un unico vano per servizi fotografici e magazzino, mentre il vano posteriore all'ascensore è utilizzato per l'impianto di ventilazione meccanica e riscaldamento dei tre piani. I tre piani sono collegati sia da una scala semicircolare interna sia da un ascensore ad uso esclusivo del negozio.

Superficie complessiva di circa mq 160,24

Sub. 22: proprietà esclusiva di immobile non residenziale. Opere di trasformazione edilizia ed urbanistica ne hanno modificato destinazione e distribuzione non aggiornati correttamente sia a livello catastale che a livello Comunale. La superficie catastale risulta occupata da due vani ad uso magazzino e parzialmente facente parte da un negozio su tre livelli, piano terra, primo secondo con ingresso da Via Roma a Piano terra, composto dalla fusione catastale dei subalterni 17, 18, 22, 26, 27. L'accesso può avvenire anche utilizzando il ballatoio comune attraverso le scale interne alla corte.

Superficie complessiva di circa mq 83,00

Sub. 23: Opere di trasformazione edilizia ed urbanistica ne hanno modificato destinazione e distribuzione non aggiornati correttamente sia a livello catastale che a livello Comunale. La superficie catastale risulta occupata da due vani ad uso magazzino costituito. Quello posto più a nord è collegato con una scala interna ad un'ulteriore scala che conduce al piano secondo. L'accesso può avvenire anche utilizzando il ballatoio comune con le scale, direttamente dalla corte comune.

Superficie complessiva di circa mq 29,50

Sub. 25: proprietà esclusiva di monolocale costituito da zona giorno con cucina e soppalco per la zona notte. Dal soppalco si accede ad un servizio igienico cieco. Ben illuminata la zona giorno con numerose finestre. Attualmente l'immobile è utilizzato come B&B. L'accesso avviene con una scala in comune ad una camera, facente parte catastalmente del subalterno 27, utilizzata anch'essa come B&B. Finiture interne di prestigio.

Superficie complessiva di circa mq 41,00

Sub. 27: proprietà esclusiva di unico vano destinato a camera con cabina armadio e bagno ad uso esclusivo. Opere di trasformazione edilizia ed urbanistica ne hanno modificato destinazione e distribuzione non aggiornati correttamente. La superficie catastale risulta occupata parzialmente da un ripostiglio utilizzato come vano tecnico e parzialmente dal magazzino del negozio, posto su tre livelli. La camera non risulta comunicante con il ripostiglio ed il magazzino.

Attualmente la camera è utilizzata come B&B. L'accesso avviene con una scala in comune ad altra unità immobiliare, identificata catastalmente con subalterno 25. Finiture interne della camera di prestigio, mentre il ripostiglio di minor qualità.

Superficie complessiva di circa mq 80,00

Sub. 26: proprietà esclusiva di immobile viene utilizzato sia come magazzino che per servizi fotografici. Risulta costituito da un ampio vano a forma rettangolare collegato i due piani sottostanti destinati a negozio da una scala semicircolare in-terna e da un ascensore ad uso esclusivo. L'accesso al negozio del piano terra avviene da Via Roma. Si tratta di un sottotetto con travi a vista in legno di elevata altezza interna. Finiture interne di pregio.

Superficie complessiva di circa mq 89,00.

Quanto sopra risulta identificato come segue: nel Comune di Treviglio (BG), Catasto Fabbricati:

Dati catastali

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 17**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano TERRA, comune TREVIGLIO, categoria C1, classe 6, consistenza 42 MQ, superficie 57 MQ, rendita € 891,51.
- **foglio 44, particella 2459, subalterno 705**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano TERRA, comune TREVIGLIO, categoria C2,

classe 2, consistenza 85 mq, superficie catastale 93 mq, Rendita € 215,10.

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 19**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, comune TREVIGLIO, categoria C2, consistenza 16, superficie 20, rendita € 40,49.

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 18**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano TERRA, comune TREVIGLIO, categoria C1, classe 6, consistenza 131 MQ, superficie 138 MQ, rendita € 2780,66.

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 22**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano PRIMO, comune TREVIGLIO, categoria A3, classe 2, consistenza VANI 4, superficie 68 MQ, rendita € 330,53.

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 23**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano PRIMO, comune TREVIGLIO, categoria C2, classe 2, consistenza 15 MQ, superficie 25 MQ, rendita € 37,96.

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 25**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano PRIMO, comune TREVIGLIO, categoria A3, classe 1, superficie 20 MQ, rendita € 104,58.

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 26**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano SECONDO, comune TREVIGLIO, categoria A3, classe 2, consistenza 3,5 VANI, superficie 73 MQ, rendita € 289,22

- **foglio 44, particella 2459, subalterno 27**, indirizzo VIA DEI FACCHETTI N.2, piano SECONDO, comune TREVIGLIO, categoria A3, classe 1, consistenza 3 VANI, superficie 61 MQ, rendita € 209,17

Numero pratica: 459

Tipo pratica: Concessione Edilizia - Per lavori: TRASFORMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA - Rilascio in data 19/12/1989 al n. di prot.

- Dati precedenti relativi ai corpi: NEGOZIO FOGLIO 44 PARTICELLA 2459 SUBB.17, 705, 19, 18, 22, 23, 25, 27, 26.

Numero pratica: 454

Tipo pratica: Concessione Edilizia - Per lavori: TRASFORMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA - Rilascio in data 11/05/1992 al n. di prot.

12026 - Dati precedenti relativi ai corpi: NEGOZIO FOGLIO 44 PARTICELLA 2459 SUB.17, 19, 18, 22, 23, 25, 27, 26.

Numero pratica: 40

tipo pratica: Concessione Edilizia - per lavori: Trasformazione edilizia ed urbanistica - Abitabilità/agibilità in data 16/10/2013 al n. di prot.

51190 - dati precedenti relativi ai corpi: deposito foglio 44 mappale 2459 subalterno 705.

Numero pratica: PE 2209.7

tipo pratica: denuncia inizio attività (Testo unico) - per lavori: trasformazione edilizia ed urbanistica. Dati precedenti relativi ai corpi:

deposito foglio 44 mappale 2459 subalterno 705.

Numero pratica: 2010.21

Tipo pratica: denuncia inizio attività (Testo unico) - per lavori: trasformazione edilizia ed urbanistica. Dati precedenti relativi ai corpi:

deposito foglio 44 mappale 2459 subalterno 705.

Tipo pratica: segnalazione certificata di inizio attività - SCIA

Per lavori: sanatoria per opere interne - presentazione in data 25/05/2018 al n. di prot. 27169. Dati precedente relativi ai corpi:

monolocale particella 2459 subalterni 25, 27.

Conformità edilizia: come dettagliatamente indicato nell'elaborato peritale, l'esperto stimatore non dichiara la conformità edilizia dei beni oggetto di esecuzione. Quanto sopra è regolarizzabile mediante presentazione di pratica edilizia.

Conformità urbanistica: l'esperto stimatore dichiara la conformità urbanistica dei beni oggetto di esecuzione.

Conformità catastale: come dettagliatamente indicato nell'elaborato peritale, l'esperto stimatore non dichiara la conformità catastale dei beni oggetto di esecuzione. Quanto sopra è sanabile mediante presentazione di sanatoria e nuova scheda catastale.

Stato occupazione	Occupato dal debitore – emesso ordine di liberazione.
Prezzo base d'asta	Euro 1.140.400,00
Offerta minima ex art. 571 cpc	Euro 855.300
Offerte minime in aumento	Euro 5.000,00
cauzione	10% del prezzo offerto

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A] DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

- le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi;
- **ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate da altri saranno dichiarate inammissibili;**
- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

Art. 12

Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13

Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15

Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA:

l'offerta deve quindi riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso dall'offerente). Se l'offerente è coniugato o unito civilmente (v.L.n.76/2016) in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge o del contraente. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Bergamo;
- d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;
- e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione (~~termine non soggetto a sospensione nel periodo feriale, prevista dall' 1 al 31 agosto di ogni anno~~);
- f) l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);
- g) gli indirizzi previsti agli artt. 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito;

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, tutti *in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi*:

- a) bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge o unito civilmente in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.
- b) procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta e che è il titolare della casella di posta elettronica certificata che inoltra al Ministero l'offerta. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.
- c) procura speciale notarile, o rilasciata a mezzo di scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale, o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- d) visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale notarile, o rilasciata a mezzo di scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale, o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- e) dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

esclusivamente con bonifico sul conto corrente intestato a

TRIBUNALE DI BERGAMO - SEZ. ESEC. IMMOB. R.G.E. 574/2021

IT 71 K 03211 11100 052911942770

accesso presso Banca Patrimoni Sella & C. SpA

con causale "Asta"

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, dovrà essere accreditata tre giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione dell'offerta, affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito;

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:

salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:

le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non esecutati, il giorno all'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte, darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata;

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO:

in caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (non soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine;

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè l'avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, notarile, o rilasciata a mezzo di scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

**DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO
DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI**

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza

della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione (non soggetto a sospensione nel periodo feriale); entro il medesimo termine dovrà essere versato, oltre al prezzo, un fondo spese (pari di regola al 15%) dovuto per pagamento delle spese connesse al decreto di trasferimento;

2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;
3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura;
4. le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione;
5. nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

LE FORMALITÀ PUBBLICITARIE PREVISTE SONO LE SEGUENTI:

a cura dal professionista delegato:

- a. La pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ove siano presenti l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data finale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto;
- b. i siti ulteriori, individuati per la pubblicità ex art. 490 co.2 c.p.c., in cui la stessa documentazione è reperibile, sono:
www.asteannunci.it,
www.astalegale.net,
www.astegiudiziarie.it,
www.fallcoaste.it
- c. Ad istanza del creditore è stata disposta dal Giudice altresì la pubblicazione di un estratto sul quotidiano _//_

RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura.

Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- b)** che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c)** che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d)** che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- e)** che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
- f)** che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;
- g)** che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

A V V E R T E

1. che in base a quanto disposto dall'art. 624-*bis* c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;
2. che, in base a quanto disposto dall'art. 161-*bis* disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli artt. 571 e 580 c.p.c.;
3. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631-*bis* c.p.c., l'estinzione del processo;
4. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

I N F O R M A

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dal Custode e dal Delegato, nonché assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta dai medesimi soggetti nonché dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.

Bergamo, il 08 aprile 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Daniela Perini